

Quattromila savonesi in quarantena Finisce in tilt il portale dei referti

Impossibile per tutta la mattina scaricare l'esito dei tamponi. Code a Pilalunga, ma senza caos: l'Asl ha rivisto il sistema

Dopo ore di attesa per effettuare il tampone, ecco il blocco del sistema informatico che per gran parte della giornata di ieri ha impedito di leggere il risultato del test. Si è verificato ieri l'ennesimo problema, mentre in provincia le persone chiuse in casa per il Covid sono ormai più di quattromila.

Solo ieri sono stati evidenziati 297 nuovi casi, ma in totale nel Savonese ci sono 2.431 abitanti attualmente positivi, altri 1.611 sono in sorveglianza attiva. Il problema è che al conto vanno sommate decine di persone già segnalate, o che hanno scoperto la positività con un test di autocontrollo o in farmacia, ma che non sono ancora state raggiunte dall'Asl. I numeri sono tali da mettere a dura prova il sistema e ieri hanno appunto mandato in tilt il portale informatico dal quale è possibile scaricare il referto del tampone, impedendo ai savonesi (così come a tutti i liguri) di conoscere il loro stato di salute.

Al momento di sottoporsi al test, gli operatori sanitari consegnano ai convocati nei drive through un foglio con una password, che va inserita sul portale per scaricare il referto del tampone. Fino alle 14 di ieri però il responso era uguale per tutti: servizio non disponibile. La Regione ha subito spiegato che il servizio è gestito da una società esterna, invitando alla calma, quindi il portale è tornato operativo nel primo pomeriggio di ieri. Per il personale dell'Asl era già di

nuovo tempo di tracciamento e tamponi: ieri nel Savonese erano due i punti di controllo attivi, in località Pilalunga a Savona e allo stadio Riva di Albenga. Questa volta, nonostante l'ingente numero dei convocati (solo a Pilalunga sono stati effettuati 360 tamponi molecolari) non si è verificata la paralisi dello scorso lunedì.

Si sono formate code ordinate di auto, ma alle 15 le operazioni di controllo erano terminate. Sulla scia del problema di lunedì, l'Asl ha rivisto il sistema, ma ha anche richiamato gli utenti al rispetto degli orari degli appuntamenti, che vengono cadenzati. «Non presentatevi in anticipo. Gli orari servono per garantire le operazioni e limitare le attese», era stato il richiamo dell'azienda sanitaria. Dall'altra parte gli utenti lamentano problemi nel districarsi tra le informazioni, come racconta una savonese: «In una prima telefonata l'Asl ci ha detto di andare lunedì a Pilalunga alle 13,30, poco dopo abbiamo ricevuto una seconda chiamata con appuntamento alle 14. Ho fatto presente la situazione, ma l'operatore ci ha spiegato che per le 13,30 aveva già chiamato altre 40 persone, per poi chiudere con un faccia un po' come vuole. Non mi sento di addossare responsabilità al personale: erano solo in 4 a fare i tamponi, fanno come possono. Evidentemente il sistema non funziona a monte». —



L. B. Situazione tranquilla ieri pomeriggio al drive through di Pilalunga a Quiliano

FOTOSERVIZIO ENZO PUGNO

IN CALO LA PRESSIONE SUGLI OSPEDALI NELLA PROVINCIA

Quasi trecento nuovi positivi, l'Asl pronta a potenziare i letti

Il Santa Corona avrebbe dovuto rimanere Covid-free, ma essendo l'unico Dea di secondo livello, accoglie pazienti con patologie specifiche

Riflettori sempre puntati sugli ospedali: cala la pressione nei nosocomi savonesi, ma a imporre cautela sono i 297 nuovi positivi registrati ieri. Ieri sera alle 19 erano 85 i pazienti ricoverati in pro-

vincia: il maggior numero di persone sono in cura al San Paolo di Savona (40 nei reparti di media intensità di cura, 9 in Rianimazione e uno nell'Unità operativa di terapia intensiva cardiologica), ma molto elevati sono anche i numeri del Santa Maria di Misericordia di Albenga (39 pazienti nella media intensità e 3 in Terapia intensiva).

Al Santa Corona di Pietra

ci sono 5 pazienti in media intensità e uno in Rianimazione. Nei piani dell'Asl il Santa Corona avrebbe dovuto rimanere Covid-free, ma trattandosi dell'unico Dea di secondo livello, sono accolti qui i pazienti che hanno patologie specifiche, oltre a essere positivi. Il conto beneficia di un gran numero di dimissioni (ieri alle 12 i ricoverati erano 99, in serata erano sce-

si a 85), ma nel bollettino serale di Alisa è stato registrato anche un decesso. Un uomo di 61 anni è morto al San Paolo di Savona il giorno di Santo Stefano.

L'Asl è pronta anche ad attuare un piano di potenziamento dei letti, nel caso in cui gli accessi dovessero tornare a salire, spinti dall'onda dei contagi che potrebbero essere maturati a Natale: al momento al San Paolo ci sono 9 posti liberi in media intensità di cura e 2 in Rianimazione, l'ospedale di Albenga ne ha 23 in media intensità e una postazione in Terapia Intensiva. Al Santa Corona sono disponibili 7 letti in media intensità e uno in Rianimazione. —



L. B. Un padiglione dell'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure